

Standard di audit e assurance IS 1003 Indipendenza professionale

La natura specialistica dei processi di audit e assurance dei Sistemi Informativi (IS) e le competenze necessarie per svolgere tali incarichi impongono la definizione di standard specifici. Lo sviluppo e la divulgazione degli standard di audit e assurance IS rappresentano il contributo professionale di ISACA[®] alla comunità dei revisori.

Gli standard di audit e assurance IS definiscono i requisiti obbligatori per i processi di auditing e reporting di natura informatica e rendono edotti:

- i revisori di Sistemi Informativi sul livello minimo di una prestazione, da considerare accettabile, necessario per soddisfare le responsabilità professionali previste dal Codice di etica professionale di ISACA
- la direzione e le altre parti interessate sulle ragionevoli aspettative per quanto attiene tali attività professionali relativamente all'operato degli addetti
- i certificati CISA[®] (Certified Information Systems Auditor[®]) sui requisiti per l'accreditamento. La mancata osservanza di tali standard potrebbe sfociare in un'indagine sulla condotta del detentore della certificazione CISA da parte del consiglio direttivo ISACA o del comitato appropriato e, in ultima istanza, in misure disciplinari.

I revisori di Sistemi Informativi sono tenuti a dichiarare, ove appropriato, che l'incarico è stato portato a termine nel rispetto degli standard di audit e assurance di ISACA o di altri standard del settore.

Il framework *ITAF*[™] destinato ai revisori di Sistemi Informativi offre più livelli di applicazione:

- **Standard**, divisi in tre categorie:
 - Standard generali (serie 1000): principi guida nel rispetto dei quali deve operare il revisore. Si applicano alla condotta di tutti i lavori assegnati e riguardano l'etica, l'indipendenza, l'oggettività, la dovuta attenzione, nonché le conoscenze e le competenze dei revisori. Il rispetto degli standard definiti (in **grassetto**) è obbligatorio.
 - Standard di prestazione (serie 1200): si applicano alla esecuzione del lavoro assegnato, ad esempio pianificazione e supervisione, individuazione dello scopo, rischio e materialità, mobilitazione delle risorse, supervisione e gestione delle assegnazioni, evidenza di audit e assurance, nonché applicazione del giudizio professionale e della dovuta attenzione
 - Standard di reporting (serie 1400): riguardano i tipi di report, i mezzi di comunicazione e le informazioni comunicate
- **Linee guida**, a sostegno degli standard e divise in tre categorie:
 - Linee guida generali (serie 2000)
 - Linee guida attinenti le prestazioni (serie 2200)
 - Linee guida attinenti il reporting (serie 2400)
- **Strumenti e tecniche**, linee guida aggiuntive destinate ai revisori di Sistemi Informativi, ad esempio white paper, programmi di audit e assurance, nonché la famiglia di prodotti COBIT[®] 5

Un glossario online dei termini utilizzati in ITAF è disponibile all'indirizzo www.isaca.org/glossary.

Declinazione di responsabilità: le linee guida ISACA definiscono il livello minimo di prestazioni accettabili necessario per soddisfare le responsabilità previste dal Codice di etica professionale di ISACA. ISACA non asserisce in alcun modo che l'uso del prodotto garantirà esiti soddisfacenti. La presente pubblicazione non può essere considerata inclusiva di ogni procedura o test appropriato, né esclusiva di altri test o procedure, intesi a ottenere ragionevolmente gli stessi risultati. Nel determinare l'idoneità di una procedura o test specifico, i professionisti di audit sono tenuti ad applicare il loro giudizio professionale alle specifiche circostanze di controllo di un determinato sistema o ambiente IS.

Il Professional Standards and Career Management Committee (PSCMC) di ISACA offre servizi di consulenza per la definizione degli standard e delle linee guida. Prima della pubblicazione di qualsiasi documento, viene rilasciata a livello internazionale una bozza per aprire il dibattito pubblico. I commenti possono anche essere inviati al direttore dello sviluppo degli standard professionali all'indirizzo e-mail standards@isaca.org, fax (+1.847. 253.1443) o all'indirizzo di posta ordinaria ISACA International Headquarters, 3701 Algonquin Road, Suite 1010, Rolling Meadows, IL 60008-3105, USA.

ISACA 2012-2013 Professional Standards and Career Management Committee	
Steven E. Sizemore, CISA, CIA, CGAP, Chairperson	Texas Health and Human Services Commission, USA
Christopher Nigel Cooper, CISM, CITP, FBCS, M.Inst.ISP	HP Enterprises Security Services, UK
Ronald E. Franke, CISA, CRISC, CFE, CIA, CICA	Myers and Stauffer LC, USA
Murari Kalyanaramani, CISA, CISM, CRISC, CISSP, CBCP	British American Tobacco IT Services, Malaysia
Alisdair McKenzie, CISA, CISSP, ITCP	IS Assurance Services, New Zealand
Katsumi Sakagawa, CISA, CRISC, PMP	JIEC Co. Ltd., Japan
Ian Sanderson, CISA, CRISC, FCA	NATO, Belgium
Timothy Smith, CISA, CISSP, CPA	LPL Financial, USA
Rodolfo Szuster, CISA, CA, CBA, CIA	Tarshop S.A., Argentina

Standard di audit e assurance IS 1003 Indipendenza professionale

Dichiarazioni

1003.1 I revisori di Sistemi Informativi devono essere indipendenti e oggettivi, sia nell'atteggiamento che nel comportamento, in tutte le questioni attinenti gli incarichi di audit e assurance.

Aspetti chiave

I revisori di Sistemi Informativi devono:

- Svolgere l'incarico di audit o assurance IS con un atteggiamento mentale imparziale e senza condizionamenti nella risoluzione di problematiche di assurance e giungere a conclusioni.
 - Essere sempre indipendenti nei fatti, ma anche nel comportamento ed in ogni occasione.
 - Rendere noti alle parti interessate i dettagli del Danno recato se l'Indipendenza è stata compromessa nei fatti o nel comportamento.
 - Valutare regolarmente l'indipendenza con la direzione e il comitato di audit, se presente.
 - Evitare di ricoprire ruoli non-audit nelle iniziative IS che richiedono l'assunzione di responsabilità direzionali in quanto tali ruoli potrebbero compromettere l'indipendenza futura.
-

Termini

Termine	Definizione
Danno	Condizione che causa una debolezza o compromette la capacità di conseguire gli obiettivi di audit. Il danno all'indipendenza organizzativa e all'oggettività individuale può includere il conflitto di interessi, limitazioni dell'ambito, restrizioni sull'accesso a registrazioni, personale, strutture o attrezzature e limitazioni delle risorse (budget o assunzione di personale).
Indipendenza	L'assenza di condizionamenti che possono minacciare l'oggettività o la percezione dell'oggettività. Le minacce all'oggettività devono essere gestite a livello di auditor e di incarico, nonché ai livelli organizzativi e funzionali. Sono inclusi l'indipendenza di pensiero e il comportamento indipendente.
Comportamento indipendente	L'assenza di fatti e circostanze così significativi in base a cui una terza parte ragionevole e informata concluderebbe con tutta probabilità, valutando tutte le circostanze e i fatti specifici, che l'integrità, l'oggettività o lo scetticismo professionale di una società, della funzione di audit o di un membro del gruppo di audit è stato compromesso.
Indipendenza di pensiero	Lo stato mentale che consente l'espressione di una conclusione senza interferenze che potrebbero compromettere il giudizio professionale, consentendo a un individuo di agire con integrità mantenendo l'oggettività e lo scetticismo professionale.
Oggettività	La capacità di esercitare il proprio giudizio, di esprimere opinioni e di dare consigli con imparzialità.

Standard di audit e assurance IS 1003 Indipendenza professionale

Collegamento
alle linee
guida

Tipo	Titolo
Linea guida	2003 Indipendenza professionale

Data di
entrata
in vigore

Questo standard ISACA dovrà essere applicato a tutti gli incarichi di audit e assurance IS a partire dal 1 novembre 2013.